

## **\ "Regione\"; Bottega Sapori e Saperi \ "nata\ " dai beni confiscati alle mafie Somnese**

*Comunicato - 05/12/2014 - Napoli - www.cinquerighe.it*

Napoli. Si &egrave; svolta stamattina, presso la Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalit&agrave; di Libera, la presentazione dei prodotti provenienti dai terreni confiscati alle mafie in vista delle imminenti festivit&agrave; natalizie. All&#39;iniziativa, promossa dalla Fondazione Polis della Regione Campania e dalla stessa Libera, sono intervenuti l&#39;assessore regionale al Turismo e ai Beni culturali Pasquale Somnese, il presidente del Comitato Scientifico e il segretario generale della Fondazione Polis, rispettivamente Geppino Fiorenza ed Enrico Tedesco, il presidente del Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalit&agrave; Alfredo Avella (con lui una nutrita delegazione dell&#39;organizzazione, composta da Lorenzo Clemente, Gaetano e Rosaria De Pandi, Lucia Montanino, Giacomo Lamberti) e gli artisti Peppe Barra, Peppe Lanzetta e Francesco Paolantoni, in veste di testimonial. Erano presenti, tra gli altri, il primo dirigente della Polizia di Stato Gaetano Annunziata, il capitano Stefano Tosi &nbsp;e&nbsp;il referente provinciale di Libera Antonio D&#39;Amore. &quot;La Regione condivide pienamente il lavoro svolto dalla Fondazione Polis e dalla Bottega sui temi della legalit&agrave;&quot;, ha affermato l&#39;assessore Somnese. &quot;Nel giro di un mese uscir&agrave; un bando che ci permetter&agrave; di coniugare arte e cultura, anche attraverso la valorizzazione dei patrimoni confiscati alla camorra&quot;, ha concluso. &quot;La contemporanea presenza di esponenti delle Istituzioni, della Magistratura, delle Forze dell&#39;Ordine, dei familiari delle vittime e delle cooperative che gestiscono i beni confiscati &egrave; la vera risposta alle mafie&quot;, ha invece sottolineato Tedesco, che ha poi lanciato un appello: &quot;Compriamo questi prodotti, sono la dimostrazione che la legalit&agrave; conviene ed &egrave; un traino importante per lo sviluppo economico dei nostri territori.&quot; &quot;La Fondazione Polis e la Bottega sono due importanti presidi di legalit&agrave; a Napoli&quot;, ha evidenziato Avella, &quot;soprattutto per noi familiari delle vittime, che portiamo un bagaglio di tragedie enorme. Ieri abbiamo fatto memoria di Dario Scherillo, ucciso per scambio di persona a Casavatore dieci anni fa. La settimana prossima ricorderemo Marcello Torre, il sindaco di Pagani che pag&ograve; con l&#39;estremo sacrificio la sua rettitudine morale ed intellettuale. Oggi pi&ugrave; che mai abbiamo bisogno di simboli.&rdquo;&nbsp;Peppe Barra ha ricordato che &quot;in una citt&agrave; in cui regna la paura e il disincanto, la cultura &egrave; l&#39;unica arma che abbiamo per combattere la camorra&quot;, mentre Peppe Lanzetta ha posto l&#39;accento sui &quot;tanti talenti presenti a Napoli che necessitano del sostegno delle Istituzioni, soprattutto nelle frange suburbane&quot;.. Francesco Paolantoni ha voluto ribadire l&#39;importanza del connubio tra eventi culturali e impegno sociale, testimoniato dalla sua mostra &quot;Pane al PAN&quot;, sostenuta dalla Fondazione Polis: &quot;Noi artisti siamo amplificatori della cultura della legalit&agrave;&quot;. I prodotti sono stati descritti da Geppino Fiorenza: dai

cesti di Libera ai "pacchi alla camorra" del Nuovo Consorzio Organizzato, dalle confetture di Casa Lorena al caffè; della cooperativa "Lazzarelle", che coinvolge le detenute del carcere di Pozzuoli.

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

*Comunicato - 05/12/2014 - Napoli - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*